

Politica Il senatore Casson dribbla il dibattito sul 2015. Sul blog Reset compare la pagella alla giunta

«Primarie giuste, ma non sono candidato»

VENEZIA - «Primarie a Venezia per il sindaco? Manca ancora una vita. Ma il regolamento lo prevede, anche il nuovo segretario Emanuele Rosteghin ha detto che va rispettato. Ed è giusto che si facciano». La butta sul tecnico il senatore Felice Casson, invitato di pietra del dibattito sulle primarie che dalla fine del congresso del Pd anima il partito, la giunta e la maggioranza. Primarie che chiede a gran voce da mesi la minoranza del partito espressa al 39,6% di iscritti che al congresso ha votato il presidente del consiglio comunale Roberto Turetta, sostenuto da renziani della prima ora e civatiani. E visto che la mozione ha preso due voti su cinque, Turetta ha messo subito in chiaro che il regolamento del partito prevede che primarie per le cariche monocratiche si fanno quando lo richiede il 20% degli iscritti. Insomma i numeri ci sono. Non è un mistero che civatiani e renziani della prima ora guardino al senatore Casson come possibile candidato a [sindaco di Venezia](#) nel 2015. «Io sto bene a Roma. E se aboliscono il Senato, mi candido alla Camera - svicola l'interessato - Il giudizio sulla giunta? Prematuro parlarne, aspettiamo dopo l'estate prima di formulare giudizi», E allora perché parlare subito di primarie? «Intanto il regolamento le prevede e Rosteghin farà rispettare il regolamento. E poi perché forse c'è chi pensa di candidarsi. Almeno quattro persone, che io so. Quorum non ego», sorride. Letteralmente: «Dei quali, non io». Ma se lui non vuole, i

suoi lo chiamano a gran voce. «Forse è un pensiero altrui, non il mio. Poi si vedrà». Intanto, i vertici del Pd e la giunta hanno deciso che, prima di parlare di primarie, è necessario fare gli esami alla giunta e alla maggioranza: a settembre partirà l'analisi delle cose fatte e di quelle da fare, dei fallimenti e dei successi, e solo allora si deciderà se è il caso di aggiustare il tiro o cambiare rotta e sindaco. Gli esami per la giunta in realtà sono già cominciati. Reset.Venezia.it ha lanciato ieri il primo sondaggio online «Le pagelle alla giunta [Orsoni](#)» che interroga i cittadini sul turismo a numero chiuso, la percezione su degrado e criminalità, il tram, le chiusure dei negozi, la vicenda «barche blu», i risultati delle Municipalità e i grandi interventi da fare, dal Quadrante allo Stadio.

Reset è un movimento fondato, tra gli altri, dall'architetto Luca Battistella, dall'ex consigliere comunale Sandro Bergantin, dal responsabile dell'agenda digitale della Regione Gianluigi Cogo, Emanuele Dal Carlo, ex «40xVenezia» vicino alla sensibilità del Movimento 5 Stelle. Movimento, che, dalla sua, sta mettendo sotto esame la giunta [Orsoni](#) da anni e oggi alle 10.30 in sala San Leonardo il consigliere Gianluigi Placella e il referente Urbanistica Davide Scano discutono con Lidia Fersuoch di Italia Nostra, Matteo Secchi di Venessia.com e varie associazioni sul tema «Fontego dei Tedeschi in offerta a 1 euro».

Mo.Zi.

